

L'INFLUENZA
DEI VALORI COSTITUZIONALI
SUI SISTEMI
GIURIDICI CONTEMPORANEI

Contributi originali raccolti a cura e con presentazione di
ALESSANDRO PIZZORUSSO - VINCENZO VARANO

Tomo I



MILANO - DOTT. A. GIUFFRÈ EDITORE - 1985

ISBN 88-14-00483-8

© Dott. A. Giuffrè Editore, S.p.A., Milano
La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm, i film, le fotocopie), sono riservati per tutti i Paesi.

(1985) Tipografia MORI & C. S.p.A. - 21100 VARESE - VIA F. GUICCIARDINI 66

PRESENTAZIONE

L'accostamento del termine « valori » all'aggettivo « costituzionali » consente di mettere in contatto due correnti di pensiero, cui corrispondono concrete esperienze di vita giudiziaria, amministrativa e parlamentare, che hanno esercitato un ruolo di primo piano nella storia del diritto degli ultimi due secoli in tutte le principali aree geografiche.

La prima, sviluppatasi soprattutto nei paesi di civil law, è quella che ha portato la dottrina privatistica, seguita talora dalla giurisprudenza, ad individuare « principi generali » suscettibili di essere utilizzati dagli interpreti per colmare le lacune del diritto « positivo », ma in certa misura anche per correggere la legge scritta attraverso le tecniche ermeneutiche: il ruolo assegnato al principio di buona fede dai giuristi tedeschi dell'epoca weimariana è l'esempio classico di questo modo di procedere, il quale non comporta modificazioni dell'assetto istituzionale, salvo quelle (tacite) che risultano dal ripensamento del ruolo del giudice ad esso intrinsecamente collegato. Analoga, anche se meno dirimpante negli effetti pratici, è l'evoluzione che ha condotto i giudici amministrativi, in Francia ed altrove, a delineare il détournement de pouvoir come vizio dell'atto amministrativo.

La seconda corrente di pensiero, che (a differenza della prima) ha concorso a determinare le riforme costituzionali che hanno scandito le diverse fasi dell'evoluzione della forma di stato e di governo praticate nelle moderne democrazie, si è sviluppata su due vie che inizialmente erano sembrate insuscettibili di convergenza. L'alternativa fra esse risulta dall'affermazione del giudice Marshall secondo cui

The Constitution is either a superior paramount law, unchangeable by ordinary means, or it is on a level with ordinary legislative acts, and, like other acts, is alterable when the legislature shall please to alter it.

If the former part of the alternative be true, then a legislative act contrary to the Constitution is not law; if the latter part be true, then written constitutions are absurd attempts, on the part of the people, to limit a power in its own nature illimitable¹.

Assumendo la verità del primo termine dell'alternativa, la giurisprudenza americana fece dei valori espressi dalla costituzione, ed in-

¹ *Marbury v. Madison (1803) 1 Cranch (U.S.) 137.*

dividuati dalla Corte suprema mediante interpretazioni non meno libere di quelle auspiccate dai giuristi europei sopra ricordati, il parametro del *judicial review of legislation*, concepito essenzialmente come un controllo « materiale », suscettibile cioè di essere attuato per far prevalere valori di segno positivo su valori di segno negativo.

Assumendo la verità del secondo termine dell'alternativa, invece, i giuristi europei resistettero lungamente alle ammalianti provocazioni che giungevano d'oltre oceano ed un varco per esse fu involontariamente aperto soltanto quando si ammise la compatibilità di un sistema costituzionale fondato sulla sovranità del parlamento con una *Verfassungsgerichtsbarkeit* la quale non avesse per scopo di far rispettare valori, bensì soltanto di assicurare l'osservanza delle procedure.

La riduzione del controllo « materiale » di costituzionalità delle leggi al controllo « formale » compiuta da Kelsen² presupponeva infatti che gli organi titolari della potestà normativa (considerata come inclusiva del potere costituente) non fossero vincolati al rispetto di alcun valore predeterminato (dal popolo o dalla natura delle cose o da entità sovranaturali), ma fossero però tenuti al rispetto delle procedure da essi stessi fissate. La gerarchia delle fonti normative che ne risultava era perciò del tutto indifferente ai valori ed aveva i suoi congegni essenziali nella « riserva » e nella « preferenza » della fonte di grado superiore, da un lato, e nella prescrizione di procedure differenziate per le diverse fonti, dall'altro lato.

Questa concezione del controllo di costituzionalità delle leggi ottenne il suo più esplicito riconoscimento negli articoli 91³ e 93 della costituzione della IV Repubblica francese, i quali configurarono l'attività del *Comité constitutionnel* come destinata unicamente a verificare se la legge approvata dall'Assemblea nazionale e sottoposta a controllo implicasse o meno una revisione costituzionale. Ma, mentre questo sistema dimostrava sul piano pratico la sua totale inefficienza, cominciarono a funzionare in Europa sistemi di controllo della costituzionalità delle leggi i quali, pur se concepiti in termini largamente influenzati dall'insegnamento kelseniano³, offrivano opportunità, sia per il recupero della concezione dei valori come principi generali del diritto che nei primi decenni del XX secolo si era sviluppata soprattutto sul piano del diritto privato, sia per la recezione della concezione americana della costituzione come legge superiore derivante dal giusnaturalismo del XVIII secolo⁴.

² KELSEN H., *La garantie constitutionnelle de la Constitution* (1928), trad. it. in *La giustizia costituzionale*, Milano, Giuffrè, 1981, p. 154.

³ Cfr., da ultimo, GIOVANNELLI A., *Dottrina pura e teoria della Costituzione in Kelsen*, Milano, Giuffrè, 1983, p. 313 ss.

⁴ Cfr., da ultimo, DOGLIANI M., *Interpretazioni della Costituzione*, Milano,

Fondamentale, da questo punto di vista, fu l'affermazione della giuridicità delle dichiarazioni dei diritti, che la vecchia dottrina costituzionalistica europea, muovendo dalla distinzione fra le norme « preceptive » e le enunciazioni meramente « programmatiche », considerava dotate di portata soltanto politica e non giuridica. Oltre che sulla base di alcune costituzioni più esplicitamente « razionalizzate » come quella tedesca, quella italiana ed ora quella spagnola⁵, questa efficacia invalidante nei confronti delle leggi ordinarie di segno contrario fu riconosciuta così, durante la V Repubblica francese, anche ai principes fondamentaux reconnus par les lois de la République et solennellement réaffirmés par le Préambule de la Constitution, mentre la Corte europea dei diritti dell'uomo svolgeva un importante lavoro di elaborazione di analoghi principi-valori sul piano del diritto transnazionale. In alcuni paesi, inoltre, questa tendenza portò anche all'individuazione della categoria dei « principi supremi della costituzione materiale » non derogabili neppure mediante revisione costituzionale, la cui negazione cioè, anche se effettuata nell'osservanza delle procedure previste, si risolve in un mutamento di regime, ossia in una rivoluzione.

Ma essenziale fu altresì il collegamento che, in alcuni paesi almeno, venne a stabilirsi da questo punto di vista fra l'opera della corte costituzionale e quella dei giudici comuni (attraverso il sindacato « incidentale »-« concreto » di costituzionalità delle leggi, oppure nell'ambito del « ricorso diretto » accordato a garanzia dei diritti fondamentali): fu infatti questo collegamento che principalmente consentì di recuperare la dimensione giurisdizionale dell'attività delle corti costituzionali europee e con essa di potenziare la loro capacità di fungere da elaboratori permanenti dei valori costituzionali da porre a base di tutta quanta l'opera di interpretazione giuridica da esse sviluppata in cooperazione con gli altri giudici, con la dottrina e con tutti gli altri operatori del diritto.

Una vicenda come questa presenta tutti i requisiti per attirare l'attenzione dei comparatisti: si tratta infatti di un fenomeno che si sviluppa attraverso le frontiere degli stati, conquistando gradualmente alla sua filosofia i paesi che via via emergono alla vita democratica (come la Grecia, la Spagna, il Portogallo), o i paesi, come la Francia, pur

Angeli, 1982; ONIDA V., *I principi fondamentali della Costituzione italiana*, in AMATO G.- BARBERA A., *Manuale di diritto pubblico*, Bologna, Il Mulino, 1984, p. 92 ss. Sul problema in diritto americano, cfr. ELY J. H., *Democracy and Distrust. A Theory of Judicial Review*, Cambridge, Mass., Harvard Univ. Press, 1980, p. 43 ss.

⁵ Il termine *valores superiores* è impiegato testualmente nell'art. 1¹ della Costituzione spagnola del 1978. In proposito cfr. BASILE S., *Valori superiori*, in GARCIA DE ENTERRIA E.-PREDIERI A., *La Costituzione spagnola del 1978*, Milano, Giuffrè, 1981, p. 154 ss.

impregnati di una tradizione restia a vedere nel giudice il centro motore del controllo di costituzionalità delle leggi.

L'Associazione Italiana di Diritto Comparato ha avvertito l'importanza del fenomeno, e ha deciso di dedicare ad esso il suo 7° Colloquio biennale da tenersi presso la Facoltà di Giurisprudenza di Bari, scegliendo appunto come tema quello dell'« influenza dei valori costituzionali sui sistemi giuridici contemporanei ». Scopo del Convegno, affidato alla organizzazione scientifica dei presentatori di questo volume, non è stato quello di discutere un'ennesima volta i problemi della giustizia costituzionale né, tanto meno, quello di effettuare una rassegna, sia pure comparata, della giurisprudenza costituzionale nei vari settori, quanto quello di mettere in evidenza i riflessi che sulle attività giuridiche e sul modo stesso di concepire il diritto ha esercitato l'accresciuto interesse per i valori costituzionali.

Lo schema che l'Associazione ha ritenuto più opportuno per lo svolgimento del convegno è stato, di conseguenza, quello dell'articolazione in sezioni, ciascuna corrispondente a un settore dell'esperienza giuridica, su cui maggiormente può avvertirsi l'influenza dei valori costituzionali, e ciascuna affidata a uno o più coordinatori, incaricati di raccogliere contributi su aspetti del settore di maggiore interesse sotto il profilo comparatistico e di redigere, o far redigere da altri specialisti della materia, una relazione di base intesa a mettere a fuoco, sulla scorta delle indicazioni fornite dai contributi particolari, la dimensione più propriamente comparatistica della problematica concernente il settore.

Le sezioni in cui si è articolato il dibattito congressuale e che sono presentate in questo volume sono sette. Antonio Gambaro e Roberto Pardolesi hanno coordinato la sezione « diritto civile », accettando di redigere per il volume la relazione di base che avevano originariamente affidato a Luigi Mengoni⁶, poi impossibilitato a partecipare al Convegno; Diego Corapi e Piero Verrucoli hanno coordinato i contributi della sezione dedicata al « diritto commerciale », incaricando Pier Giusto Jaeger di scrivere la relazione di base; Silvana Sciarra e Mario Giovanni Garofalo hanno coordinato la sezione « diritto del lavoro » e preparato la relazione di base in luogo di Gino Giugni, colpito, qualche tempo prima del Convegno, da un vile attentato terroristico; Franco Onida ha coordinato la sezione « diritto ecclesiastico », predisponendo anche la relazione di base; Francesco Palazzo è stato responsabile, e relatore di base, per la sezione « diritto penale »; la sezione dedicata al « diritto processuale » si articola in tre sottosezioni

⁶ Del quale si veda il recente saggio *Ancora sul metodo giuridico*, in *Riv. trim. dir. proc. civ.*, 1984, p. 321 ss., che si sofferma su temi analoghi a quelli affrontati in questo volume.

(diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto processuale amministrativo, affidate rispettivamente a Giuseppe Franchi, Ennio Amadio, e Mario P. Chiti), ed è idealmente conclusa da una relazione di sintesi che Vittorio Denti, nell'impossibilità di partecipare ai lavori del Colloquio, ha scritto per il volume; infine la sezione VII, dedicata al « diritto costituzionale » o, più propriamente all'influenza dei valori costituzionali sulla forma di governo, è stata coordinata da Paolo Caretti e Enzo Cheli, che avevano richiesto contributi particolari solo ad alcuni fra gli studiosi che figurano nell'indice della sezione. I numerosi altri contributi, che si è ritenuto di includere nella sezione e che sono per lo più volti a verificare l'incidenza dei valori costituzionali in alcuni ordinamenti considerati nel loro complesso (una sorta, quindi, di relazioni nazionali) sono stati sollecitati dall'organizzazione scientifica del Colloquio, al fine di dare al dibattito un'ulteriore dimensione di approfondimento, ad opera soprattutto di costituzionalisti.

Il Colloquio è stato infine onorato dall'autorevole contributo di Leopoldo Elia, Presidente della Corte Costituzionale, le cui stimolanti osservazioni concludono anche il volume.

Complessivamente le relazioni di base e i contributi particolari raccolti in questo volume sono sessantacinque, alcuni dei quali presentati da Colleghi stranieri — un fatto nuovo nella storia dei Colloqui dell'Associazione Italiana di Diritto Comparato, che merita di essere segnalato, a testimonianza del prestigio e della capacità di penetrazione dell'Associazione stessa. Si tratta di un numero elevatissimo che non pochi problemi di organizzazione ha causato ai curatori, i quali peraltro hanno deliberatamente lasciato la massima libertà ai coordinatori delle varie sezioni — fra le quali infatti il materiale è distribuito in maniera abbastanza diseguale —, certi che un tema come quello scelto non potesse essere vincolato ad uno schema rigidamente predeterminato, ma dovesse al contrario esprimere la sua vitalità senza costrizioni di sorta. Il numero dei contributi, che non trova riscontro nei precedenti Colloqui dell'Associazione Italiana di Diritto Comparato, dimostra altresì quanto felice sia stata l'intuizione dell'Associazione di porre questo tema ad oggetto del proprio 7° Colloquio, avendo tra l'altro di mira, come anche in occasione dei due Colloqui precedenti⁷, l'obiettivo di coinvolgere tanto i privatisti che i pubblicisti aperti alla comparazione in un dialogo interdisciplinare.

⁷ Il 5° Colloquio, svoltosi a Torino nel maggio 1979 e dedicato a Gino Gorla, ebbe ad oggetto « L'apporto della comparazione alla scienza giuridica »; il 6° Colloquio, svoltosi alla Badia Fiesolana nel maggio 1981, esaminò « L'influenza del diritto europeo sul diritto italiano ». Due volumi sono il risultato di tali convegni, ambedue apparsi in questa collana: il primo, a cura R. SACCO, nel 1980; il secondo, a cura di M. CAPPELLETTI e A. PIZZORUSSO, nel 1982.

Il Colloquio è stato ospitato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari nei giorni 27, 28 e 29 maggio 1983. È gradito compito dei presentatori di questo volume esprimere il ringraziamento più vivo dell'Associazione Italiana di Diritto Comparato, e del suo Presidente Piero Verrucoli, per la magnifica ospitalità che è stata offerta ai partecipanti dalla Facoltà barese, dal suo Preside Renato Dell'Andro, e dagli Istituti di Diritto Privato, diretto da Michele Spinelli, e di Diritto Pubblico, diretto da Aldo Lojodice. Analogo ringraziamento deve esprimersi a tutti gli Enti che con il loro generoso patrocinio hanno efficacemente contribuito all'organizzazione e al successo del Convegno: la Univerità degli Studi di Bari, la Regione Puglia, l'Amministrazione Provinciale di Bari, il Comune di Trani, la Cassa di Risparmio di Puglia. Alle spese di pubblicazione di questo volume ha contribuito la Camera di Commercio di Bari, che qui pure si desidera ringraziare.

Un ringraziamento deve infine essere rivolto alla Sig.na Elena Mil-lanta, collaboratrice dell'Istituto di Diritto Comparato di Firenze, per la preziosa assistenza che ha prestato ai curatori di questo volume nel complesso lavoro di editing della grande quantità di materiali in esso confluiti.

Firenze, giugno 1984

ALESSANDRO PIZZORUSSO

VINCENZO VARANO

INDICE-SOMMARIO

TOMO PRIMO

	pag.
Presentazione (A. PIZZORUSSO, V. VARANO)	V
Indice	XI

Sezione I DIRITTO CIVILE

A. RELAZIONE DI BASE

ANTONIO GAMBARO e ROBERTO PARDOLESI, <i>L'influenza dei valori costituzionali sul diritto civile</i>	3
1. Costituzione e <i>making of the law</i> : l'argomento costituzionale come strumento per la « modernizzazione » del diritto	5
2. Regola di caratterizzazione diretta di principi costituzionali: i diritti della personalità	6
3. <i>Segue</i> : Il diritto all'ambiente	8
4. Carta costituzionale e « nuclei solidi » del diritto privato: il caso della proprietà	9
5. Conflitto tra valori costituzionali. Problemi e prospettive	11
Summary	1425

B. CONTRIBUTI PARTICOLARI

MICHELE COSTANTINO, <i>La proprietà nel sistema dei diritti reali e nella legislazione speciale successiva alla costituzione</i>	15
ANTONIO JANNARELLI e ENRICO QUADRI, <i>La rilevanza costituzionale della famiglia: prospettive comparatistiche</i>	27
SALVATORE MAZZAMUTO, <i>Costituzione economica, libertà d'impresa ed ausili finanziari</i>	51
SALVATORE PATTI, <i>Valori costituzionali e tutela dell'ambiente</i>	79
ENZO ROPPO, <i>I diritti della personalità</i>	99
CESARE SALVI, <i>Responsabilità civile e costituzione</i>	123
GIUSEPPE TUCCI, <i>La tutela dei creditori di fronte alla crisi dell'impresa</i>	147
GERHARD WALTER, <i>L'influenza della Costituzione sul diritto civile nella Repubblica Federale Tedesca</i>	167

Sezione II
DIRITTO COMMERCIALE

A. RELAZIONE DI BASE

	<i>pag.</i>
PIER GIUSTO JAEGER, <i>L'influenza dei valori costituzionali sul diritto commerciale</i>	201
1. Premessa. Breve riassunto delle relazioni pervenute	203
2. Crescente interesse degli studiosi di diritto commerciale per i principi e i valori costituzionali. Sopravalutazione dell'art. 41 Cost.	203
3. I « valori » costituzionali e le norme comunitarie	205
4. Il riflesso dei « valori » costituzionali sul diritto delle formazioni intermedie	205
5. <i>Segue</i> : La <i>Mitbestimmung</i> germanica e l'art. 46 Cost. it. Il fallimento della « democratizzazione » dell'impresa	206
6. La <i>par condicio creditorum</i> nelle procedure concorsuali ed il principio costituzionale di eguaglianza	207
<i>Summary</i>	1426

B. CONTRIBUTI PARTICOLARI

GUIDO ALPA, <i>Il riconoscimento delle associazioni. Spunti problematici</i>	209
CARLO ANGELICI, <i>Primo intervento di un giudice belga sulle nazionalizzazioni francesi</i>	223
MICHELE BUQUICCHIO, <i>La funzione sociale della cooperazione alla luce dei principi costituzionali</i>	235
DIEGO CORAPI, <i>Appunti sul principio della libertà di commercio in alcuni sistemi giuridici contemporanei: la commerce clause nella costituzione degli Stati Uniti</i>	253
ADOLFO DI MAJO, <i>Libertà di iniziativa economica e valori costituzionali</i>	267
MARIA ELENA GALLESIO-PIUMA, <i>Principi costituzionali e normativa concorsuale: considerazioni sulla disciplina della grande impresa in crisi</i>	283
FRANCO TORTORANO, <i>Influenza dei valori costituzionali e partecipazione dei lavoratori agli organi societari</i>	295
PIERO VERRUCOLI, <i>Cooperazione e valori costituzionali nei sistemi giuridici contemporanei</i>	319

Sezione III
DIRITTO DEL LAVORO

A. RELAZIONE DI BASE

MARIO GIOVANNI GAROFALO e SILVANA SCIARRA, <i>L'influenza dei valori costituzionali sul diritto del lavoro</i>	333
I. <i>Aspetti generali</i> (M.G. GAROFALO)	335
1. Premessa	335

	pag.
2. Pluralità di significati del termine « costituzione »	336
3. Influenza sull'evoluzione del diritto del lavoro, dei principi relativi alla struttura dell'ordinamento giuridico: l'appartenenza dell'ordinamento giuridico alla famiglia della <i>Common Law</i>	337
3.1. L'esperienza inglese	339
3.2. L'esperienza nord-americana	340
4. Influenza sull'evoluzione del diritto del lavoro dell'articolazione dello Stato in unità politiche autonome	340
4.1. L'esperienza federale nella R.F.T.	340
4.2. L' <i>Interstate Commerce Clause</i> negli U.S.A.	341
4.3. Le comunità autonome spagnole	343
4.4. Le regioni in Italia	344
5. Influenza sull'evoluzione del diritto del lavoro della proclamazione solenne di diritti fondamentali	344
5.1. Diritti fondamentali in carenza di una legislazione ordinaria col medesimo oggetto	345
5.2. Diritti fondamentali in presenza di una legislazione ordinaria col medesimo oggetto e in assenza di un controllo della legittimità costituzionale delle leggi	347
5.3. I diritti fondamentali in presenza di una legislazione ordinaria e di un controllo di legittimità costituzionale delle leggi	348
5.3.1. L'esperienza degli U.S.A.	349
5.3.2. L'esperienza italiana	349
5.4. Un caso peculiare: la Germania Federale	351
II. <i>Analisi comparata di alcuni istituti</i> (S. SCIARRA)	353
1. Premessa. Valori costituzionali e principi politici nell'analisi comparata	353
2. Il divieto di discriminazione nel rapporto di lavoro: parità di trattamento e uguaglianza di protezione	359
3. Libertà sindacale	362
4. Autotutela sindacale	366
5. Partecipazione dei lavoratori nell'impresa	370
6. Conclusioni	372
<i>Summary</i>	1427

B. CONTRIBUTI PARTICOLARI

MARIO GIOVANNI GAROFALO, <i>L'influenza dei valori costituzionali sull'evoluzione del diritto sindacale negli USA</i>	375
LUIGI MARIUCCI, <i>L'influenza dei diritti costituzionali sul diritto del lavoro francese</i>	385
SILVANA SCIARRA, <i>Il diritto del lavoro britannico fra indeterminatezza e formalizzazione dei valori costituzionali</i>	397
GAETANO VARDARO, <i>L'incidenza della Costituzione sul diritto del lavoro nella Germania Federale</i>	405

Sezione IV
DIRITTO ECCLESIASTICO

A. RELAZIONE DI BASE

	<i>pag.</i>
FRANCESCO ONIDA, <i>L'influenza dei valori costituzionali sulla problematica ecclesiasticistica</i>	419
1. Problemi di metodo in relazione all'ambiguità del concetto di « valori costituzionali »: i valori come principi « interni » dei singoli ordinamenti	421
2. I valori come principi « esterni » rispetto agli ordinamenti considerati	423
3. I valori come principi « comuni » del sistema sociale di cui il singolo ordinamento considerato fa parte	423
4. I particolari problemi posti al comparatista italiano dal diverso sistema dei paesi socialisti	424
5. Caratteri generali della evoluzione dei principi di uguaglianza e libertà religiosa nei paesi dell'Europa occidentale e negli Stati Uniti	426
6. Necessità di non limitare l'indagine alle sole norme speciali per la materia religiosa	427
7. Differenze all'interno del medesimo sistema: il separatismo francese e quello statunitense	429
<i>Summary</i>	1427

B. CONTRIBUTI PARTICOLARI

GIOVANNI BARBERINI, <i>L'influenza dei valori costituzionali sui sistemi giuridici dei paesi socialisti europei con particolare riferimento alla libertà religiosa</i>	431
SILVIO FERRARI, <i>Valori costituzionali e disciplina giuridica del fenomeno religioso in Gran Bretagna</i>	441
SERGIO LARICCIA, <i>Valori costituzionali e sistema italiano di diritto ecclesiastico</i>	449
FRANCESCO MARGIOTTA BROGLIO, <i>Valori costituzionali e legislazione ecclesiastica nella Spagna post-franchista</i>	469
LUCIANO MUSSELLI, <i>L'influenza dei valori costituzionali sul diritto ecclesiastico in Svizzera</i>	481
FRANCESCO ONIDA, <i>Evoluzione della libertà religiosa e del separatismo statunitense nell'ultimo decennio</i>	493
LAURA RENZONI GOVERNATORI, <i>L'influenza dei valori costituzionali sul sistema dei rapporti tra Stato e Chiesa in Francia</i>	507

Sezione V
DIRITTO PENALE

A. RELAZIONE DI BASE

FRANCESCO C. PALAZZO, <i>Valori costituzionali e diritto penale (Un contributo comparatistico allo studio del tema)</i>	529
---	-----

	pag.
I. <i>Generalità sui rapporti tra diritto penale e Costituzione</i>	531
1. I limiti dell'indagine	531
2. Diritto penale, politica criminale e Costituzione	532
3. Principi di diritto penale costituzionale e principi costituzionali influenti in materia penale. Loro rapporti con le clausole dello Stato di diritto e dello Stato sociale	537
4. Norme costituzionali « aperte » e attività integrativa della dottrina e giurisprudenza penalistiche	540
5. Le « vie di penetrazione » dei valori costituzionali nel sistema penale	543
II. <i>I principi di diritto penale costituzionale</i>	552
6. Il principio di legalità e i suoi corollari	552
7. Il principio di colpevolezza	560
8. Il problema della finalità della pena	567
III. <i>L'influenza della Costituzione sul contenuto del diritto penale</i>	578
9. Considerazioni generali	578
10. Il principio di offensività del reato e la sua influenza su istituti di « parte generale »	581
11. Valori costituzionalmente rilevanti, beni giuridici penalmente tutelabili e limiti sostanziali alla criminalizzazione	584
12. L'adeguamento delle specifiche fattispecie criminose al quadro dei valori costituzionali	591
13. Il problema degli obblighi costituzionali di criminalizzazione	600
14. Considerazioni conclusive	612
<i>Summary</i>	1428

B. CONTRIBUTI PARTICOLARI

GUIDO CASAROLI, <i>Funzione e commisurazione della pena fra Grundgesetz e Strafrechtssystem</i>	617
MICHELE PAPA, <i>Considerazioni sul controllo di costituzionalità relativamente alla misura edittale delle pene in Italia e negli U.S.A.</i>	685

TOMO SECONDO

**Sezione VI
DIRITTO PROCESSUALE**

A. RELAZIONI DI BASE

GIUSEPPE FRANCHI, <i>Costituzione e processo civile</i>	727
1. Sulla rilevanza costituzionale della disciplina della giustizia civile rispetto a quella penale e amministrativa in rapporto al suo oggetto	729
2. Norme costituzionali sul processo giurisdizionale in genere	731

	<i>pag.</i>
3. La norma sul diritto d'azione e la discrezionalità del legislatore in tema di giurisdizione volontaria	732
4. Inconvenienti della formulazione nella costituzione di norme strettamente processuali	733
5. Incidenza delle norme costituzionali sulla disciplina della giustizia civile .	735
6. Appunti sull'esperienza giurisprudenziale tedesca in tema di conformità di norme e decisioni alla costituzione	736
7. I principi generalissimi statunitensi e la loro specificazione nella disciplina dei diritti dell'uomo	738
8. Il concorso di principi nell'ispirazione di norme ordinarie e gli inconvenienti derivanti dalla valorizzazione esclusiva del profilo costituzionale o di quello specificamente denunciato	740
9. Pluralità di norme ordinarie in violazione della stessa norma costituzionale	743
10. La funzione della costituzione per la giustizia civile	744
<i>Summary</i>	1429
ENNIO AMODIO, <i>Nuovi valori costituzionali nella giustizia penale del continente europeo</i>	747
1. Il processo penale degli anni ottanta nel continente europeo: i valori emergenti dalla sintesi tra garantismo e difesa sociale	749
2. La tutela del diritto di difesa e della libertà personale dell'imputato nelle riforme degli anni sessanta in Italia, in Francia e nella Repubblica Federale Tedesca	751
3. Il ripudio dei valori costituzionali nella legislazione dell'emergenza: il processo penale in funzione di difesa dalla criminalità e dal terrorismo nell'esperienza italiana, francese e tedesca	757
4. La ricerca di una più accentuata imparzialità degli organi istruttori. La crisi del « magistrato investigatore » nella legge italiana sul tribunale della libertà, nella <i>loi « Sécurité et liberté »</i> francese e nella riforma dell' <i>Ermittlungsverfahren</i> tedesco	764
5. L'obiettivo della speditezza del processo: il giudizio direttissimo, la <i>saisine directe</i> e le riforme attuate nel 1974 e nel 1979 nella Repubblica Federale Tedesca al fine di estendere la discrezionalità dell'azione penale	770
6. La valorizzazione del dibattimento: verso l'obbligatorietà della presenza dell'imputato ed il tramonto del procedimento contumaciale	777
<i>Summary</i>	1430
MARIO P. CHITI, <i>L'influenza dei valori costituzionali sul diritto processuale amministrativo</i>	781
1. La centralità del problema nei diritti nazionali e nella prospettiva di comparazione	783
2. L'iniziale sottovalutazione dei dati costituzionali	785
3. Perduranti impostazioni metodologicamente diverse, anche in altri ordinamenti	788
4. Il ruolo esercitato dalla giurisprudenza costituzionale	791

	<i>pag.</i>
5. <i>Segue</i> : Il rapporto con il giudice ordinario e quello amministrativo	794
6. Dati originali ricavabili dalla Costituzione con speciale riferimento al nesso fra procedimento e processo	795
7. Recenti sviluppi influenzati dai principi costituzionali. Per una rifondazione dei ricorsi amministrativi	797
8. <i>Segue</i> : L'esperienza britannica dei <i>Administrative Tribunals</i>	800
9. I nuovi procedimenti contenziosi. Il caso della recente legge di depenalizzazione n. 689/1981	802
10. <i>Segue</i> : Nuova configurazione dei rapporti tra giudice ordinario ed amministrazione	808
11. Conclusioni	810
<i>Summary</i>	1432
VITTORIO DENTI, <i>Valori costituzionali e cultura processuale</i>	811
1. Valori costituzionali e giusnaturalismo processuale	813
2. La garanzia del <i>due process</i> nel suo significato sostanziale: la azionabilità dei diritti	814
3. Effettività della tutela giurisdizionale ed interessi diffusi	816
4. Accesso alla giustizia e <i>legal aid</i> nella prospettiva costituzionale	818
5. La c.d. tutela giurisdizionale differenziata e <i>l'informal justice</i>	820
6. Garanzie costituzionali e limiti soggettivi del giudicato	823
7. Il vaglio di costituzionalità delle norme processuali vigenti	825
8. Cultura processuale e riforme del rito civile	827
<i>Summary</i>	1432
B. CONTRIBUTI PARTICOLARI	
ADOLFO ANGELETTI, <i>Valori costituzionali e tutela giurisdizionale nei confronti dell'amministrazione. L'influenza del sistema belga</i>	831
GREGORIO ARENA, <i>Il segreto e la libertà di circolazione delle informazioni</i>	865
MASSIMO BUONERBA, <i>Tutela nei confronti della pubblica amministrazione e procedimenti cautelari nella recente giurisprudenza britannica</i>	879
MARCELLO CLARICH, <i>Il principio di ultra vires: questioni interpretative e applicazioni giurisprudenziali</i>	889
MARCO D'ALBERTI, <i>Valori costituzionali e amministrazioni pubbliche: frammenti per una lettura storica del diritto americano</i>	903
LUIS M. DIEZ PICAZO, <i>Appunti sulle fonti primarie del diritto amministrativo nel sistema costituzionale spagnolo</i>	919
CLAUDIO FRANCHINI, <i>Potere discrezionale e sindacato giurisdizionale nell'esperienza giuridica inglese</i>	925
FRANCO GHELARDUCCI, <i>Il principio di « natural justice » nella giurisprudenza inglese</i>	933
ALDO LOIODICE, <i>Il processo amministrativo in funzione partecipativa</i>	971

ALFONSO MASUCCI, <i>Stato di diritto e regola audi alteram partem. (Cenni ricostruttivi della regola audi alteram partem nella legislazione amministrativa tedesca sul procedimento amministrativo informale)</i>	pag. 985
JUAN PEMAN GAVIN, <i>Osservazioni sul ricorso contenzioso-amministrativo e la Costituzione del 1978</i>	997

Sezione VII DIRITTO COSTITUZIONALE

A. RELAZIONE DI BASE

PAOLO CARETTI e ENZO CHELI, <i>L'influenza dei valori costituzionali sulla forma di governo: il ruolo della giustizia costituzionale</i>	1013
1. Giustizia costituzionale e forma di governo	1015
2. Lo sviluppo della giustizia costituzionale in Europa	1016
3. Le « Corti » costituzionali e gli altri poteri dello Stato	1021
4. L'esperienza italiana a confronto con le tendenze presenti a livello europeo	1026
5. La giustizia costituzionale come punto di raccordo flessibile tra politica e giurisdizione	1028
6. Giustizia costituzionale e crisi del sistema politico-rappresentativo	1031
7. Considerazioni finali	1032
Summary	1433

B. CONTRIBUTI PARTICOLARI

LUCIO AMORUSO, <i>Il principio costituzionale di libertà economica in Svizzera</i>	1035
ANDREAS AUER, <i>Osservazioni sulla giurisprudenza costituzionale in Svizzera</i>	1055
JAVIER BALLARÍN IRIBARREN, <i>Valori e sistema delle fonti nella Costituzione Spagnola del 1978</i>	1063
PAOLO CARROZZA, <i>Alcuni problemi della giustizia costituzionale in Spagna</i>	1085
GIUSEPPE DE VERGOTTINI, <i>Principio di legalità e revisione della Costituzione portoghese del 1982</i>	1141
ANNA DE VITA, <i>I valori costituzionali come valori giuridici superiori nel sistema francese. (Vicende e incognite di un processo in atto)</i>	1159
VINCENZO FERRARI, <i>Linee comparative tra il sistema italiano e quello francese di previdenza sociale per una considerazione dell'incidenza dei valori costituzionali sul diritto ordinario</i>	1231
VALERIO GREMENTIERI, <i>L'Ombudsman in Europa: valutazioni comparative e prospettive</i>	1237
GIOVANNI GROTTANELLI DE' SANTI, <i>L'influenza dei valori costituzionali sui sistemi giuridici contemporanei: Gran Bretagna</i>	1247
FULCO LANCHESTER, <i>Crisi di Governo e crisi di legittimazione nella RFT: il ruolo del Tribunale costituzionale federale</i>	1265

	pag.
VIRGINIA PERIFANAKI ROTOLO, <i>La più recente legislazione greca in rapporto alla Costituzione del 1975</i>	1287
GIANCARLO ROLLA, <i>Giustizia costituzionale ed indirizzo politico in Spagna: prime riflessioni sull'esperienza del Tribunale costituzionale</i>	1297
LUCIANO VANDELLI, <i>Influenza delle autonomie regionali sull'assetto e sull'attività di organi costituzionali nel sistema spagnolo</i>	1329
MAURO VOLPI, <i>Il ruolo del Conseil Constitutionnel nella forma di governo francese</i>	1349
SARA VOLTERRA, <i>La Costituzione del Canada: valori e antinomie</i>	1377

CONCLUSIONI

LEOPOLDO ELIA, <i>Giustizia costituzionale e diritto comparato</i>	1415
1. Condizioni dell'esame comparatistico	1417
2. Le principali convergenze tra giustizia costituzionale statunitense e quella europea	1418
3. Le più rilevanti differenze	1421
4. Considerazioni conclusive	1422
<i>Summary</i>	1425
<i>Indice</i>	1435

pag.
 Cenni ri-
 amministrativa 985
 rativo e la 997
 sulla forma 1013
 1015
 1016
 1021
 a livello 1026
 tra poli-
 1028
 1031
 1032
 1433
 Svizzera . 1035
 Svizzera . 1055
 Costituzione 1063
 Spagna . 1085
 Costituzione 1141
 el di-
 1159
 francese
 1231
 1237
 1247
 1265